

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249424
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione natura morta con bottiglie e stoviglie

SGTT - Titolo Natura morta con bottiglia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Pinacoteca Nazionale Sassari

LDCC - Complesso di appartenenza Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"

LDCU - Indirizzo p.zza Santa Caterina, 4

LDCS - Specifiche interno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 658

INVD - Data 2022

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1950

DTSF - A 1960

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Tanda Ausonio
AUTA - Dati anagrafici	1926/ 1988
AUTH - Sigla per citazione	59000595

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tavoletta/ olio

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	33
MISL - Larghezza	42

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Olio su tavoletta dipinto su entrambi i lati. Sull'attuale recto si trova una natura morta composta di bottiglie in vetro, scodella e bicchiere, scalate a suggerire la profondità. Lo sfondo, indefinito, reca un riquadro celeste, forse allusivo di una finestra.
DESI - Codifica Iconclass	41 A 77 4(+3) : 41 C 32 3 : 41 C 3 41
DESS - Indicazioni sul soggetto	Bottiglia (Vetro) : bicchiere : piatto
NSC - Notizie storico-critiche	Nel panorama artistico sardo del dopoguerra spicca con decisione per originalità e afflato "esistenzialistico" l'opera di Ausonio Tanda (1926-1988). Figura assai interessante anche per i legami con le cerchie intellettuali sassaresi – suo fratello Nicola fu critico militante e fondatore della vivace galleria d'arte "il Cancellò" a Sassari - e quelle dei sardi che dimoravano a Roma come lo scrittore Giuseppe Dessì. La sua formazione si svolge a Sassari seguendo l'esempio di artisti come Giuseppe Biasi e Pietro Antonio Manca. Ausonio, sin dal primo successo alla Mostra Nazionale della città di Sassari (1950), dimostra di voler seguire una traiettoria personale rispetto ai maestri che lo avevano preceduto: il trasferimento a Roma, assieme al fratello Francesco, fornisce gli stimoli giusti al giovane per evolvere e arricchire i temi, le tecniche e sviluppare una riconoscibilissima formula stilistica. Dal suo primo punto di riferimento artistico, il compaesano Pietro Antonio Manca - entrambi originari di Sorso -, Ausonio assimila alcuni tratti stilistici e alcune scelte tematiche. Interessante opera della primissima maturità di Ausonio, il dipinto in esame risulta eseguito sia sul recto che sul verso. Tale pratica, dettata dalla volontà di sperimentazione su generi diversi e, più prosaicamente, dal riutilizzo del supporto, testimonia una tangenza con la prassi di Pietro Antonio Manca. Il più anziano maestro spesso alternava sullo stesso supporto nature morte ad autoritratti oppure a scene più tipiche dell'arte regionalista sarda. Nella collezione di provenienza era esposto il lato con il paesaggio - "Pineta di Porto

Conte” - forse più accattivante per via della sua ambientazione marina, resa suggestiva dalla presenza in primo piano della pineta. Senza dubbio la natura morta sul verso appare come un numero non trascurabile di questo genere, oggetto di continuo e fruttuoso interesse da parte di Tanda, specie nel decennio tra il 1950 e il 1960. La studiata composizione testimonia l’attenzione nei confronti della “pittura immaginativa” di Pietro Antonio – da lui eredita la resa sfocata degli oggetti, qui però lontana da un completo disfacimento della forma– e una personale tensione emotiva nei confronti del soggetto. Non si tratta, insomma, di un mero esercizio di stile – Tanda aborre, specie in questo turno di tempo, il vuoto formalismo - ma di un meditato esempio di abilità espressiva, caratterizzata da una ferrea sintesi nelle scelte cromatiche ed esecutive, tesa a costruire una realtà pittorica “esistenziale”.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ruju Piredda
ACQD - Data acquisizione	2022

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2023
FTAN - Codice identificativo	New_1686595391560

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2023
FTAN - Codice identificativo	New_1686595621083

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Nunfris A.
RSR - Referente scientifico	Dettori M.P.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori M.P.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

L'opera giunge al Museo - assieme ad altri dipinti di Ausonio Tanda, Francesco Tanda e Augusto Oppo - grazie alla generosità della famiglia Ruju Piredda.